

**GIALLO**

## Lo strano caso della morte di "Squisitezza"

«DI che si tratta? Scippo, rapina a mano armata, furto?».

«Eh, magari! Hanno ammazzato Vincenzo *Squisitezza*. Chi ha ucciso il mite dolciere Vincenzo Farina, «uno che là lo mettevi e là lo trovavi?»

Intorno a questo interrogativo si dipana la trama di "Informazioni sulla vita e sulla morte del povero Vincenzo", il romanzo scritto



Informazioni sulla vita e sulla morte del povero Vincenzo

da Paolo Tricoli per l'editore New Book.

Un giallo ambientato nel cuore di Napoli, ma la città, spiega l'autore, un napoletano da anni

trapiantato a Rovereto, «viene citata esplicitamente solo di rado, perché non è fondamentale nella narrazione e perché qualcuno, prevenuto, potrebbe pensare "ah, ma queste sono cose che possono succedere solo lì". E invece non è così».

La narrazione, assicura Tricoli, «si sarebbe potuta ambientare anche ad Atlantide, nulla sarebbe cambiato». Comincia tutto dopo l'omicidio di Vincenzo soprannominato *Squisitezza*, un uomo a cui tutti nel quartiere volevano bene e sulla cui fine violenta nessuno riesce a dare una spiegazione, neanche la polizia. Il delitto turba Antonio Foglia e la moglie Amalia, che un po' per curiosità, poi per sete di giustizia, cominciano un'indagine "domestica" che porterà alla scoperta di una verità sconvolgente. Sullo sfondo, una tormentata storia d'amore, il sospetto di una vendetta venuta dal passato, un marito geloso e un altro troppo violento, una bambina "figlia della colpa" che, senza saperlo, ritroverà il padre per poi perderlo di nuovo. Sentimenti, passioni e miserie che si susseguono in una città senza nome, dove l'umanità di alcuni prova, con inconsapevole coraggio, a sfidare l'indifferenza di tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLO TRICOLI**

*Informazioni sulla vita...*  
pagine 158, euro 14

**Le recensioni**

**NAPOLI LIBRI**

la Repubblica SABATO 19 DICEMBRE 2015

**XXIII**